

MISTERI GIOIOSI

1° Mistero: L'Annuncio dell'Angelo



L' Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, o piena di grazia, il Signore è con te».

Luca (1,26-28)

Eccomi, dissi quel giorno. Oggi il mio ECCOMI lo voglio dire insieme a te. Lo so che non è facile nella tua vita, perché non è facile scoprire realmente quale è la Volontà di Dio. Ora cosa devi fare? Continuare a prendere la vita giorno per giorno come ti si presenta. Devi accettare con serenità le difficoltà, le amarezze, le sofferenze che si possono presentare. Abbi fiducia in Dio ed abbi fiducia anche in me perché penserò io a dire al buon Dio quello che ti occorre. Pregalo, abbandonati. Pregalo anche per mezzo mio. Ogni preghiera che rivolgi a me io la trasmetto immediatamente a Lui. Ripeti con me: "ECCOMI!" e vai avanti non solo sereno, ma con gioia. Non ero sola quel giorno nel dire il mio ECCOMI, già c'era in me lo Spirito Santo. Anche per te è così: non sei tu che dirai "ECCOMI", lascia che lo dica in te lo stesso Spirito Santo. Ti aiuterò anch'io insieme a Lui. ECCOMI! ECCOCI, io e te! . Coraggio! Avanti!

2° Mistero: La visita a Elisabetta



Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ». Luca (1,39-42)-

Ero piena di Amore di Dio e questo amore mi spingeva ad amare. Corsi da Elisabetta, le portai il mio Gesù, il nostro Gesù, perché Gesù era di tutti, e per tutti. Ci comunicammo l'amore di Dio, ci comunicammo lo Spirito Santo, ci comunicammo la gioia di essere così vicini a Dio, nei suoi progetti di salvezza. Anche tu devi sentire la stessa gioia. Questa gioia la voglio oggi donare a te. Voglio farti visita tutte le volte che solo pensi di pregarmi. L'ho fatto tante volte nella tua vita. Cerca di sentire questa mia presenza che è la presenza stessa di Gesù. Poi fa' anche tu altrettanto, come feci io. Cerca di dare agli altri Gesù, Dio, e l'amore che ti sto facendo sentire. Scopri le tue "Elisabette" nella tua vita. Sapessi quante ce ne sono che aspettano la mia visita, che voglio loro fare per mezzo tuo! Pensaci un po' e muoviti anche tu in fretta. Andiamo a portare Dio agli altri: io sono e sarò sempre con te in questo atto di carità, di amore. Lasciati guidare da me: insieme saremo guidati dallo Spirito Santo. Andiamo!

3° Mistero: La nascita di Gesù

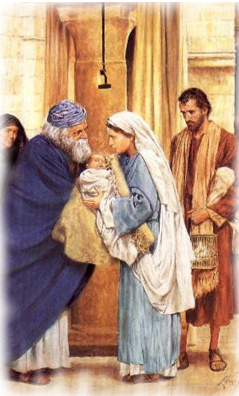


Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché non avevano trovato altro posto.

Gesù vuole nascere, rinascere in mezzo agli uomini per dare a tutti ancora la sua luce e per questo vuole ancora servirsi di me: eccomi qua, sempre pronta a fare la sua Volontà, cioè a collaborare per la salvezza degli uomini, di tutti.

Lo presentai ai pastori, ai Re Magi. Oggi lo presento a te, mio Figlio, perché diventi tuo fratello. Tienilo adesso tu tra le tue braccia e promettigli di non lasciarlo. Teniamolo con noi Gesù, teniamolo e offriamolo, insieme, agli altri. Il mondo ha tanto bisogno di Gesù. Io e te, sempre insieme, dobbiamo e vogliamo darlo al mondo. Aiutami in questo compito tanto arduo, oggi più difficile, perché il mondo è più distratto e più preso dalle cose materiali, pensa poco a Dio. Dobbiamo lavorare insieme. Con noi c'è sempre lo Spirito Santo. Diamo Gesù nella pazienza, nella dolcezza, nell'amore. Ti aiuterò io, non lo dubitare. Facciamo nascere Gesù di nuovo. Facciamolo nascere negli altri dopo che è nato dentro di noi! Coraggio! Sei tu oggi la nuova Betlemme, la nuova Maria.

4° Mistero: La presentazione al tempio.



Simeone allora prese il bambino tra le braccia e ringraziò Dio così: 'Oramai, Signore, puoi lasciare che il tuo servo se ne vada in pace... Con i miei occhi ho visto il Salvatore...luce per illuminare le nazioni'... Simeone poi parlò a Maria: '...Quanto a te, ...il dolore ti colpirà come colpisce una spada'.

Purtroppo nel mondo Gesù continua a non essere accettato ed io continuo a soffrire per Lui e con Lui. Soffro per coloro che lo rifiutano, perché questo rifiuto può causare la loro rovina. Non lo rifiutare tu Gesù: mi faresti soffrire, ci faresti soffrire. Sciuperesti questo dono che oggi voglio farti. Lo sto deponendo tra le tue braccia come quel giorno al santo vecchio Simeone. Accoglilo come lo accolse lui e riconosci in Lui la luce della tua vita, quella luce che ti farà conoscere Dio in tutti gli avvenimenti della tua vita. Ecco lo depongo sul tuo cuore: Lui te lo aprirà alla speranza. Fidati di Lui, fidati di me: con Gesù ti sentirai sollevato, con Gesù vedrai tutto più chiaro, con Gesù non avrai più paura di niente. Hai tanto bisogno di Gesù. Ne ha tanto bisogno il mondo, che sta brancolando nelle tenebre senza di Lui. Questo mondo che crede nelle false luci del benessere e del piacere, e perde la pace. Adesso lo sta donando a te: senti, gusta la sua pace nel tuo cuore e ringrazialo con me, ringraziamolo insieme e preghiamolo per quelli che non pregano...

5° Mistero: Il Ritrovamento di Gesù al tempio



Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio: era là, seduto in mezzo ai maestri della legge: li ascoltava e discuteva con loro. Tutti quelli che lo udivano erano meravigliati per l'intelligenza che dimostrava con le sue risposte. Anche i suoi genitori, appena lo videro, rimasero stupiti.

Furono tre giorni di pena, di preoccupazione, di tormento. Ci disse che doveva “stare nella casa del Padre suo”. Non capimmo, ma accettammo quello che disse, perché sapevamo che non era un bambino come gli altri, ci sentimmo confortati perché accettammo quella sua scelta, che pure ci aveva fatto tanto soffrire. Cerchiamolo insieme il Signore: io con te, io al tuo fianco, caso mai lo avessi smarrito. Gesù si farà trovare certamente, anzi quando ti accorgi di esserti allontanato da Lui, proprio in quell'istante ti sta venendo incontro, lo sto spingendo io verso di te. Non avere paura: riconosci che ti manca, questo vuol dire pentimento e il pentimento è inizio della salvezza. Adesso stai pregando e nella preghiera cerchi quella presenza che tante volte ti consolò. Vedilo tra le mie braccia, protese verso di te. Contemplalo adolescente al mio fianco, che mi aiuta, sottomesso, e gli chiederò di aiutare te che lo stai cercando. Accettiamo tutto dalle mani di Dio, perché tutto è grazia, anche i momenti di vuoto, di smarrimento.

Con me lo ritroverai sempre il Signore.